



(Distintivo della Qualifica di sovrintendente)

## Concorso a 453 posti alla qualifica iniziale del ruolo dei Sovrintendenti del Corpo di Polizia Penitenziaria

### ***“L’UGL FN/PP ha letto il decreto del Concorso?”***

È ormai noto a tutti come l’UGL/FN PP riesca a stupirmi con i suoi comunicati ma quest’ultimo comunicato ([leggi il comunicato](#)) mi ha davvero fatto riflettere. La stimatissima Organizzazione Sindacale – si legge nel comunicato – pare abbia dato mandato al suo studio legale “di verificare la sussistenza di elementi giuridici utili per approntare un eventuale ricorso”. Secondo l’UGL/FNPP, pare siano pervenute delle lamentele sia sulla durata della prova, sia sul contenuto (a dir loro esigente) delle domande. Mi chiedo: l’UGL/FNPP ha letto il [decreto del 13 marzo 2006](#) con cui è stato indetto il predetto concorso? Sembra sia sfuggito all’UGL/FN PP l’articolo 5 del citato decreto, il quale, in modo pacifico, statuisce che la durata della prova non può superare i 100 minuti. Ne consegue che l’Amministrazione avrebbe potuto concedere anche un tempo inferiore invece di sfruttare tutto il tempo che la legge gli consentiva di utilizzare. Relativamente alla durata della prova scritta, l’UGL/FN PP avrebbe fatto meglio ad impugnare a suo tempo il decreto ministeriale n. 47 dell’8.02.2006 (Regolamento recante le modalità di espletamento dei concorsi previsti dall’art. 16, comma 1, lett. a) e lett. b) del D.Lgs. 443/92 per la nomina alla qualifica di vice sovrintendente del Corpo di polizia penitenziaria, la determinazione della prova d’esame e i titoli da ammettere a valutazione ove previsti, la composizione delle commissioni esaminatrici, nonché i programmi e le modalità di svolgimento dei corsi e degli esami di fine corso). Lamentarsi adesso, sinceramente, appare molto strumentale. Vi è di più! L’UGL/FN PP considera la prova scritta – si legge nel comunicato - “..fin troppo esigente rispetto il grado d’istruzione utile per l’ammissione al concorso”. Il più volte citato decreto divide la prova scritta in materie di cultura generale (italiano, storia, educazione civica, geografia fisica, politica ed economica d’Italia) e preparazione professionale (diritto penale, procedura penale, diritto penitenziario ed ordinamento dell’Amministrazione Penitenziaria).

La cultura generale è l'insieme delle nozioni che ognuno di noi dovrebbe apprendere frequentando la scuola dell'obbligo ed accrescere con la propria esperienza personale ed è, tra l'altro, il requisito basilare per poter partecipare ad un qualsiasi concorso pubblico. A questo punto mi chiedo: "è necessaria una laurea per sapere chi era Garibaldi?". Per quanto riguarda invece la preparazione professionale essa è il risultato dei corsi di formazione e/o aggiornamento che ogni poliziotto penitenziario deve sostenere, oltretutto arricchito dalla personale esperienza lavorativa che nel tempo ognuno di noi matura. Ciò posto, le rimostranze dell'UGL/FN PP, alla luce dello stesso decreto, appaiono infondate e polemiche. Come mai, mi chiedo? Qualcuno di loro, forse, è rimasto deluso dai risultati?

Colgo l'occasione per complimentarmi con tutti i colleghi che hanno superato l'importante prova che risulta essere la prima del nuovo regolamento per la nomina alla qualifica iniziale del ruolo dei Sovrintendenti.

28/03/2007

Alessandro De Pasquale  
Segretario Nazionale FSA/CNPP